

VERBALE DEL COMITATO ESECUTIVO DEL CCR MED

Il giorno 06 del mese di novembre 2012 alle ore 10:00, presso la sala riunioni del palazzo della Cooperazione di Roma, si è tenuta la riunione del Comitato Esecutivo per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Adozione del verbale del Comitato Esecutivo di Barcellona (30 maggio 2012)
2. Presentazione di un rappresentante della DG MARE sull'approccio dell'UE nell'ambito del processo di modernizzazione della CGPM e dei successivi sviluppi (Fabrizio Donatella; Lucia Antonini)
3. Stato dell'arte sulla riforma della PCP (Giampaolo Buonfiglio)
4. Comunicazione della Commissione di messa in mora di tutti gli SM mediterranei per l'uso errato della maglia (Mario Ferretti)
5. Posizione della CE sulla dimensione della maglia che deve essere maggiore prima del sacco (Mario Ferretti)
6. Composizione del Comitato Esecutivo- Aggiornamenti.
7. Lista aggiornata dei membri del CCR MED, stato delle quote associative 2012 e domande di adesione ricevute da nuovi membri.
8. Varie ed eventuali

Nel luogo e all'ora indicata risultano presenti i seguenti Signori:

Fabio Massa; Abdellah Srour; Erika Monnati; Paolo Pelusi; Mario Ferretti; Francesco Zizzo; José Maria Gallart; Kahoul Mourad; Giampaolo Buonfiglio; Jose Manuel Gonzalez Gil De Bernabé; Edouard Pages; Rosa Caggiano; Marco Sammicheli; Iolanda Piedra; Joan Parera Molero; Eusebi Esgleas Pares; Mario Vizcarro; Oscar Sagué; Didier De Vandeul; Susana Sainz-Trapaga; Amelie Malafosse; Antoni Garau Coll; Gianfranco Santolini; Marc Planas; Fabrizio Donatella; Lucia Antonini; Paul Piscopo; Gennaro Scognamiglio; Francis Caruana; Philippe Maraval; Marco Rinaldi; Isabella Verardi; Sergio Schiavone; Massimo Brogna.

Le presenze dei partecipanti risultano anche dai fogli sottoscritti da tutti i partecipanti. I fogli presenze saranno conservati agli atti.

Assume la presidenza della seduta il Sig. Mourad Kahoul. Funge da segretario la Signora Rosa Caggiano.

Il presidente Kahoul apre i lavori e porge il benvenuto ai partecipanti. Il Segretario presenta i punti all'ordine del giorno e in varie ed eventuali FNCP richiede di illustrare l'evento accaduto di recente a Tarragona a completamento delle informazioni fornite durante l'AG. Big Game Italia richiede di intervenire per avere delucidazioni sulle modalità di funzionamento del Comex; mentre il WWF vorrebbe avere informazioni circa la partecipazione del CCR MED alla riunione del 18 ottobre di Bruxelles e la questione della rappresentanza del CCR MED. L'ordine del giorno viene adottato con queste modifiche.

I Oggetto: Adozione del verbale del Comitato Esecutivo di Barcellona (30 maggio 2012)

Il verbale viene adottato con due modifiche: una richiesta da FNCP di aggiungere in allegato il documento della FNCP che riassume la presentazione delle Cofradias effettuata dal suo Segretario Generale; l'altra dal WWF di apportare una piccola modifica nel suo intervento.

Il Oggetto: Presentazione di un rappresentante della DG MARE sull'approccio dell'UE nell'ambito del processo di modernizzazione della CGPM e dei successivi sviluppi

Il Presidente passa la parola a Fabrizio Donatella che anticipa la presentazione sulle osservazioni della CE riguardo le linee guida per l'adozione dei LTMP (piani di gestione di lungo termine) della CGPM. La CE sta sviluppando una strategia per il Mediterraneo, attraverso lo sviluppo della politica marittima integrata, in modo da avere una maggiore cooperazione e coinvolgimento di tutti gli attori nel bacino mediterraneo, e garantire che vi siano regole il più condivise possibile. Una delle azioni che cercano di perseguire riguarda la possibilità di lavorare con i partner dell'area sud del Mediterraneo, e abbiamo deciso di collaborare in particolare con la CGPM. Uno degli scopi della presentazione è mostrare quali sono gli aspetti concreti che possono essere migliorati. Lucia Antonini presenta, con l'ausilio delle slides, i risultati dell'ultima sessione della CGPM e sulla base di questi e dell'attuale processo di modernizzazione, enumera le priorità che dovrebbero essere oggetto di discussione. Infine, vengono presentati gli aspetti tecnici riguardanti i LTMP. Dall'ultima sessione della CGPM è emerso che c'è la volontà politica di riformare e modernizzare la CGPM, anche se sarà un processo lungo che avrà bisogno dell'impegno di tutte le parti coinvolte. Il Presidente Kahoul ringrazia la CE per la presentazione e sottolinea come la CGPM sia l'unico strumento per lavorare con la sponda sud del Mediterraneo. Il rappresentante di Lega Pesca fa presente che gli operatori si aspettano un'uniformità delle regole da applicare in tutto il bacino del Mediterraneo, visto che gli stati europei sono 7 contro i 14 non europei con regole molto diverse che diventano inefficaci se non sono rispettate da tutti. Donatella risponde che se si riuscisse a far adottare queste regole a livello di CGPM si potrebbe arrivare ad una soluzione condivisa da tutti. Riguardo le limitazioni sul mercato non c'è la possibilità di utilizzare la CGPM per controllare questi meccanismi, la CGPM è uno strumento per cercare di far in modo che le regole siano le più condivise possibile. La CGPM non è l'unica organizzazione, si deve lavorare anche con l'ICCAT e a livello bilaterale, con paesi che hanno difficoltà politiche ed economiche.

Il vice-presidente Buonfiglio ricorda quanto detto nel corso dell'AG dal Presidente della CGPM, di quanto sia fondamentale la questione della partecipazione delle parti interessate in concomitanza con la consultazione



scientifici. I RAC sono gli unici organismi in cui siedono tutti gli attori interessati, ma avendo un budget limitato è necessario un rafforzamento operativo e una più attiva partecipazione con la CGPM. Se nella riforma della PCP ci fosse un rilancio e un miglioramento del rapporto CE/CGPM, e se, nello stesso tempo, il RACMED fosse potenziato per focalizzarsi sui temi più importanti ed inserirsi nel processo decisionale in modo propositivo ed efficace, i risultati sarebbero migliori e tangibili.

Il Segretario esecutivo della CGPM non fa che ribadire quanto già espresso dai rappresentanti della DG MARE, indubbiamente vi è, in seno alla CGPM, la necessità di sostenere maggiormente i pareri scientifici. Per fare in modo che vengano rispettate le raccomandazioni della CGPM anche da parte dei paesi non-UE, è stato deciso che la Task Force si occupi anche della possibile previsione di sanzioni. Conclude il suo intervento dicendo che bisogna rafforzare le basi scientifiche e prendere delle decisioni ben ponderate che tengano conto di tutti gli aspetti biologici, in modo che vengano maggiormente condivise e quindi rispettate da tutti.

La rappresentante del WWF valuta positivamente l'iniziativa della CE e sarebbe auspicabile se si potesse prevedere anche la partecipazione dei RAC nello sviluppo dei LTMP.

Il rappresentante del CRPMEM LR fa presente che i professionisti debbano essere coinvolti già nella fase iniziale della stesura dei piani di gestione, attraverso i RAC, per informare sulla sostenibilità o meno di un eventuale piano di gestione. Infine, ritiene che ai RAC non vengano dati i mezzi finanziari sufficienti.

III Oggetto: Stato dell'arte sulla riforma della PCP

Il vice-presidente Buonfiglio aggiorna sugli ultimi sviluppi della riforma della PCP ripercorrendo le tappe principali. Il Parlamento Europeo (PE) deve ancora concordare sui più dei 2500 emendamenti presentati e di fatto il PE sta ritardando ulteriormente la votazione finale, attualmente prevista per fine novembre. Tra le novità più importanti nel rapporto della Rodust c'è la proposta di una valutazione su un periodo di transizione per il Mediterraneo riguardo al bando dei rigetti; per le demolizioni il PE apre alla possibilità del loro mantenimento per un periodo transitorio, e propone interessanti forme di cooperazione con paesi terzi. Viene confermata l'importanza della tracciabilità dei prodotti dell'acquacultura e del rafforzamento dei RAC. Più preoccupante è, nella versione più recente del PE, la previsione di eliminare la trasferibilità delle concessioni di pesca per il primo periodo. Inoltre, per il Mediterraneo, in alcuni emendamenti del PE, si propone la sostituzione delle concessioni di pesca trasferibili con concessioni territoriali, la chiusura totale alla pesca di alcune aree tra il 10% e il 20% delle acque territoriali, per 5-10 anni. Vi sono poi ulteriori proposte del PE, come quella di prevedere l'installazione di telecamere a bordo, di modificare la composizione del Comex dei RAC al 50 e 50 invece che 2/3 - 1/3 per diminuirne l'incidenza dei pescatori professionali. Riguardo agli scarti la Commissaria ha ribadito che non è possibile attuare un piano di riduzione progressivo degli stessi e che bisogna fissare una scadenza per il bando dei rigetti. Sul FEAMP, Buonfiglio informa che, nel corso dell'ultimo Consiglio dei Ministri del 29 ottobre, è stata reintrodotta l'ipotesi dei contributi alla flotta per la demolizione, e che il 15% delle risorse possa essere gestito da ogni SM optando tra arresti temporanei, demolizioni o sostituzioni motore. Si ipotizza quindi un *phasing out* per le demolizioni. Per quanto riguarda gli ammodernamenti, che verranno chiamati "interventi strutturali", è previsto oltre il 15% del bilancio di



ogni SM. Infine, conclude l'intervento informando che gli arresti temporanei si potranno continuare a prevedere nel Mediterraneo solo se previsti dai piani di gestione approvati dagli Stati Membri.

IV e V Oggetto: Comunicazione della Commissione di messa in mora di tutti gli SM mediterranei per l'uso errato della maglia ; Posizione della CE sulla dimensione della maglia che deve essere maggiore prima del sacco

Il sig. Ferretti presenta le problematiche applicative delle misure tecniche previste nel Regolamento CE n.1967/2006, partendo dal problema interpretativo inerente all'applicazione della dimensione e della misurazione delle maglie e della questione della lunghezza del sacco delle reti. L'art 8 non prevede nessuna maglia inferiore a 40mm, mentre l'art 9, pur non dicendo quanto è lungo il sacco, stabilisce che si può sostituire quest'ultimo con una maglia da 50mm a losanga, in sostituzione della maglia da 40 quadrata. La CE sostiene che se il sacco è da 50mm a losanga anche l'avansacco deve avere la stessa misura. L'allegato 1, però, prevede che la circonferenza della rete non può mai aumentare dalla bocca della rete verso il sacco, ma non prevede che la dimensione delle maglie non può aumentare dalla bocca al sacco. A complicare il quadro è stata la nota esplicativa, inviata dalla DG MARE, che stabilisce che il sacco di una rete a strascico in Mediterraneo può rientrare tra i 5,5 metri ed i 7 metri, ma nel regolamento ciò non è specificato. Riguardo alla misurazione della maglia, è stato previsto uno strumento specifico che tende a rompersi con molta facilità. L'art. 9 è stato successivamente modificato dal Regolamento n.1343/2011 che complica ulteriormente l'interpretazione perché aggiunge *"a richiesta debitamente motivata dall'armatore vi può essere una rete con maglie a losanga di 50mm aventi una selettività riconosciuta equivalente o superiore a quella di una maglia da 40mm quadrata"*. La maglia da 40mm quadrata è più selettiva per i merluzzi e le triglie, mentre quella da 50mm a losanga è più selettiva per le sogliole o i pesci piatti. Non c'è, infine, una frase che specifichi come debba essere eseguita la cucitura tra sacco e avansacco, ulteriore incertezza che si aggiunge a quanto già espresso.

Il rappresentante di Lega Pesca fa presente che gli operatori lamentano la mancanza di una posizione definitiva e chiara sulla dimensione della rete, perché dover modificare continuamente parti della rete è molto costoso e si corre anche il rischio di essere sanzionati e di non poter lavorare.

Il Sig. Buonfiglio informa sulla possibilità di modificare il testo del Reg. Mediterraneo a partire dall'anno prossimo previa revisione dal 1° giugno 2013. Per quanto riguarda la questione della dimensione della maglia, ricorda che il RAC MED ha già inviato un parere lo scorso anno con l'auspicio che i suggerimenti vengano presi in considerazione nella revisione del regolamento.

Il rappresentante di FNCP informa sul fatto che l'amministrazione spagnola ha diffuso una lettera esplicativa dell'art 9 la cui interpretazione ha dato luogo a dubbi tecnici e giuridici e di conseguenza problemi nell'applicazione pratica. Alla luce di ciò, la FNCP ha provveduto a fare un'analisi letterale del testo e a richiedere chiarimenti ai servizi della DG MARE che non ha ancora risposto ufficialmente. Ciò non toglie che queste regole siano ingiuste e che quindi questa normativa sia da modificare. Il rappresentante di FNCCP ribadisce che bisognerebbe soffermarsi sulla questione della selettività del traino per trovare la soluzione migliore per una dimensione della maglia che permetta di migliorare la selettività senza danneggiare il pescato.



Il rappresentante della DG MARE si scusa per non poter partecipare a questo dibattito squisitamente tecnico in modo puntuale. Infine, comunica ai presenti che non è a conoscenza di un'eventuale revisione del regolamento Mediterraneo.

VI Oggetto: Composizione del Comitato Esecutivo- Aggiornamenti.

Il Segretario Esecutivo informa che l'associazione maltese GKTS, entra di diritto tra i membri del Comitato Esecutivo considerato che è la prima volta che al RAC MED partecipa anche un'associazione maltese. I presenti approvano la proposta del Segretario.

VII Oggetto: Lista aggiornata dei membri del CCR MED, stato delle quote associative 2012 e domande di adesione ricevute da nuovi membri

Il Segretario Esecutivo illustra la lista aggiornata dei membri del CCR MED e richiede l'accordo dei presenti sull'adesione al CCR MED da parte di due associazioni italiane (FIPSAS e UNCIPESCA) che hanno già completato l'iter procedurale. Non essendovi nessuna obiezione i membri del CCR MED da 36 passano a 38, perché nel frattempo due associazioni (ANACEME e FEDEROP.IT) sono state escluse non avendo ottemperato al pagamento della quota annuale. Inoltre, comunica che il CRPMEM CORSE ha richiesto di aderire al RAC MED e il Segretariato è in attesa del riconoscimento del Ministero francese.

Riguardo allo stato delle quote associative 2012, il Segretario Esecutivo comunica che ha ricevuto il contributo di tutte le associazioni e i ministeri, compreso quello maltese.

VIII Oggetto: Varie ed eventuali

Il Presidente dà la parola al rappresentante di FNCP che propone ai membri del Comex di redigere una lettera indirizzata alla Damanaki, così come il RAC MED aveva già fatto nel corso del 2010, per denunciare l'aggressione di Greenpeace ad un peschereccio spagnolo. Il 17 ottobre, a largo di Tarragona l'imbarcazione "Xarinola", mentre stava regolarmente pescando, ha subito un tentativo di abbordaggio da parte di 3 gommoni appartenenti a Greenpeace, che mettevano a repentaglio l'incolumità dell'equipaggio. La rappresentante di OCEANA interviene asserendo che questo tipo di istanza non rientra nel mandato del RAC MED, quindi si dichiara contraria. Il rappresentante di GKTS manifesta il suo disappunto per la dichiarazione di OCEANA e invece condivide e supporta la proposta di FNCP. Infine, interviene FNCCP informando che lo stesso ministero spagnolo è intervenuto per condannare questo evento. La parola viene data al rappresentante di Big Game Italia al quale sembra che l'impostazione che è stata data ai lavori non sia appropriata per un Comex. Inoltre, propone di impostare delle regole procedurali per formalizzare la collaborazione con la CGPM.

I lavori si concludono alle 13.46, in ritardo rispetto al programma, e pertanto l'intervento del WWF viene rimandato alla prossima riunione. Non essendovi null'altro a deliberare il Presidente chiude i lavori e ringrazia tutti i partecipanti e gli interpreti .

